

IN - NAHLA

TA'

AGOSTINO LEVANZIN.

GAZZETTA BIEK TGHALLEM U TIDDEFENDI IL POPLU.

Omne tulit punctum qui miscuit utile dulci.

Giebha zeñg dac li gharaf ballat il helu ma'l mehtieg.

177.

3 ta' FRAR 1912.

IR-RABA SENA

F'TEHIM.

Hadd ma jista jissieheb ghal ankas minn sena; u jecc ma jgharrafx lili, b'il mictub, ghallankas hmistax kabel, li ma fi hsiebux ijgedded, inghoddu bhaia 'msieheb gha's-sena ta' ūara. Il hlas, b'il kuddiem, hu: ghal ta'l Belt, ta'l Furjana u ta' Ta's-Sliema hames xelini f'is-sena u jista jsir b'is-sitt xhur jeŭ b'it-tliet xhur; l-obrajn ijhallu, barra minn dan, il posta ucoll. Cull min jissieheb issa jiehu l-eŭel sena li harget b'xejn; min ijsiehbn jiehu "Mahbub ta' Gesu" b'xejn. In-"Nahla" u il "Mahbub ta' Gesu" jinbigħu għand is-Sur ĠANNI CRITIEN, ta Strada Rjali ta'l Belt, fejn jista jsir il hlas ta'l gazzetta ucoll. L-ittri għandhom jinbagħtu collha f'Ta's-Sliema, 12, Str: S. Vincenzo.

Esperanto

(Continuazione)

Anzi il Rosenberger ha decalcato di più le lingue latine ed in modo speciale la francese. Ma questo, secondo me, è un gran difetto, perchè rendendo la lingua più facile a' latini, la si rende nello stesso tempo più difficile ai teutoni ed agli slavi che coprono più di due terzi dell'Europa, e così gli autori dell'*Idiom Neutral* si sono allontanati dalla legge fondamentale della universalità.

* * *

Un' altra bellissima conferma ha avuto l'Esperanto dal nobilissimo sacrificio che ha fatto l'illustre Louis de Beaufront del suo "*Adjuvanto*". Questo filologo francese ha lavorato per quindici anni intieri intorno ad una lingua internazionale che egli denominò "*Adjuvanto*" vale a dire "*ausiliare*". Appena pubblicato l'Esperanto il Signor De Beaufront venne colpito dalla grandissima rassomiglianza che aveva col suo sistema. Difatti, senza neppure conoscersi personalmente o per corrispondenza, i due insigni linguisti non solo si sono incontrati sulle stesse leggi fondamentali ma anche su molti dettagli. Sentite il *Pater Noster* dell'*Adjuvanto* è vi convincerete come me che esso è la più bella conferma dell'Esperanto: —

"Nua Patro kvu estas en el cjelo honorata estez tua nomo, venez tua regno, estez tua volo kome en el cjelo, tale anke sur el tero.

Donez al nu hodje nua caskajorna pano, pardonez al nu debi nua, kome nu anke pardonas al nua debanti ed ne kondutez nu en tento, ma liberifez nu di el malbono."

Il De Beaufront allora, con lodevole abnegazione, ritirò il suo sistema e divenne il campione più strenuo, l'apostolo più entusiasta dell'Esperanto; e da una ventina di anni lavora, combatte e soffre per il trionfo dell'idea luminosa.

Se il Rosenberger imitasse questo nobilissimo atto di altruismo farebbe un bene immenso alla causa per la quale combattono strenuamente tanti magnanimi che idealeggiano il bene della umanità sofferente.

Signori, se ben a ragione non possiamo accettare neppure quest'*Idiom Neutral*, dobbiamo quindi stare colle braccia al sen conserte ad aspettare l'avvento d'una lingua nuova?

Peggio ancora!

L' "*American Philosophical Society*," la "*Delegation pour la adoption d'une langue auxiliaire internationale*," la "*Akademi international de lingue universal*" e l'illustre filologo Alberto Liptay, medico spagnuolo, nella sua pregevolissima opera "*La lengua catolica*," encomiata dallo stesso Max Muller, hanno già fondato le basi inconcusse di una lingua internazionale artefatta.

Ma quasi tutte queste leggi da loro fissate vennero adottate dall'Esperanto. Quindi questa lingua dell'avvenire potrà essere basata o sulle stesse leggi fondamentali dell'Esperanto o no. Se questo ipotetico edificio verrà eretto su leggi fondamentali differenti incontrerà lo anatema di tutti i linguisti più ragguardevoli; se seguirà le stesse leggi può essere o uno altro Esperanto, ed allora sarà un lavoro superfluo; o differente da esso solo ne' dettagli, e per queste accidentalità non val la pena di buttar via una ventina d'anni di fatiche e di conquiste. Nel caso che in appresso verranno suggeriti de' miglioramenti l'Esperanto potrà subirli senza la dura necessità di dover sempre incominciare di nuovo.

La conclusione logica dunque?

Studiare e lottare per l'Esperanto perchè esso è la vera soluzione del problema di una lingua internazionale, o almeno la base granitica della lingua universale dello avvenire.

* * *

Signori, permettetemi di chiarire un'altra difficoltà e darò fine.

Il Prof: Paolo Mantegazza e diversi altri ripetono spesso che l'Esperanto è una ottima lingua commerciale ma che poi per farne una lingua letteraria non può prestarsi giammai. È questo vero?

Vi domando io; è vero che c'è una differenza recisa tra linguaggio commerciale e linguaggio letterario? Usano forse i commercianti qualche gergo particolare per le loro corrispondenze? So che c'è un centinaio di parole tecniche usate in commercio come c'è un'altra cinquantina di parole usate esclusivamente in poesia; ma è forse per questo che una lingua diventa una proprietà assoluta de' commercianti o de' poeti?

L'Esperanto è una lingua creata per i popoli colti; e questi più o meno parlano tutti come i libri stampati. È un componimento letterario il dramma, il romanzo, il poema? Certo che sì. E perchè non si può scrivere un romanzo, o un poema in Esperanto? E se lo hanno fatto già tanti.

E se nell'ultimo Congresso di Boulogne-sur-Mer hanno recitato una commedia di Moliere in Esperanto? Ma se il Prof: Boirac, Rettore della Università di Digione, scrive i suoi romanzi originali in Esperanto? Ed il testè defunto Motteau non ha fatto una bellissima traduzione della "*Tempest*" e Lambert quella del "*Julius Caesar*" dello Shakespeare? E il Dr: Valienne non ha tradotto l' "*Eneide*", e il Kofmar l' "*Iliade*"? E come si può affermare mai che una lingua non può diventare letteraria quando già possiede più di duecento opere letterarie? Non ha l'Esperanto già i suoi poeti? Leggete l'*Homa Doloro* del Fez, un poema originale di grandissimo valore.

E poi le bellissime poesie dello Zamenhof stesso, del Devjatnin, del Dombrowski, del Goldberg, del Kofman, del Langlet, del Naumann, del Seleznet, del Waher, del Feliks Zamenhof, e di diversi altri illustri Esperantisti incluse nella "*Crestomazia degli Autori Esperantisti*". E se la lingua si presta a tradurre magnificamente, con tutte le *nuances* più delicate, il "*Hamlet*" di Shakespeare ed il "*Cain*" del Byron perchè non potrebbe servire pure per scrivere una novella, un dramma o magari un romanzo? Il Prof: Cart non ha pubblicato già il suo pregevolissimo trattato di Prosodia Esperantista? Che cosa pretendono di più questi messeri per poter battezzare per letteraria una lingua?

Ma come potete mai tradurre gl'idiotismi che sono speciali a ciascuna lingua naturale?

Io non so; quello che so semplicemente è che se hanno tradotto magnificamente l' "*Eneide*", l' "*Iliade*", alcune opere di Shakespeare, il *Boris Godunov* dal russo, le pagine dalla letteratura fiandra, l'*Avare* del Moliere, ed altri lavori dallo spagnolo, dalla svedese, etc. che certamente contengono migliaia d'idiotismi, la cosa è pos-

sibilissima. Sono poi questi una caratteristica assolutamente essenziale d'una lingua? C'è proprio la necessità di scrivere come il Padre Bresciani per essere un letterato di vaglia? Non lo sono quindi il De Amicis, il Farina e lo Stecchetti?

Traducete l'idea e non la forma; scrivete *andare in prigione* e non *in gattabuja* ed ecco fatto tutto. Quando il nostro carissimo amico Alfonso Giglio fa le sue bellissime ed apprezzate traduzioni dall'inglese, traduce egli forse la frase o l'idea corrispondente? E sono per questo meno pregevoli o meno esatte?

E non ha il celebre Prof: Meray dell'*Institut* pubblicato le sue opere d'alta matematica in Esperanto? E non ha fatto il Prof: Boirac, anche dello Istituto, una encomiata traduzione del *Monadologio* di Leibnitz? Quindi anche per il linguaggio scientifico, che è più tecnico del letterario, si presta mirabilmente l'Esperanto.

E quindi, Signori, che cosa vi trattiene dal seguirci nella lotta filantropica e luminosa? Il pregiudizio... Lo so, lo dice la storia in ogni sua pagina; questo sì che è il terribile nemico di ogni grande idea. Leggete sull'origine del Cristianesimo, sulla scoperta del Nuovo Mondo, sulla circolazione del sangue, sulle dissezioni anatomiche, sulla introduzione delle ferrovie, sul giro della terra attorno al sole, sulla rotondità del globo etc. Non furono tutte queste delle luminose verità, oggi ammesse indiscutibilmente da tutti? E non vennero pure ostacolate, perseguitate co' mezzi più crudeli, colla prigionia, colla gogna, col martirio stesso?

Eppure queste nobilissime idee, nutrite di sangue, di lacrime e di sudori, trionfarono; ed oggi sentiamo indignazione anzi ribrezzo per tutti quei lamia del pensiero che hanno tentato barbaramente di fermare il sapere nella sua marcia conquistatrice.

E che cosa diranno i posteri di noi, progenie di una civiltà gloriosa e vetusta e fratelli di tanti genî che illuminarono il mondo colla luce del loro sfolgorante ingegno?

Il primo passo, grazie alla lodevole iniziativa de' miei amici Arcangelo Agius e Dr. Gustavo Busuttil, è stato già con splendido successo superato. Il gruppo Esperantista di Malta venne fondato solamente dieci mesi dopo quello di Londra; la nostra cara patria venne ufficialmente rappresentata nel Primo Congresso dell'anno scorso. Da quel tempo un altro gruppo di volenterosi seguaci fiorì rigoglioso nel Rabato della Notabile con una sessantina di soci e diretto egregiamente dal Sac: Can: Borg e dal P. Mercieca.

Ultimamente venne fondata una Associazione ed altri due gruppi uno alla Sliema e un altro di Signore e Signorine.

Quindi, o fiore della intellettualità maltese, prestateci una mano amica per poter tenere sempre alto il prestigio che abbiamo saputo acquistare dinnanzi agli occhi del mondo intero. Confermiamo sempre, in ogni nobile occasione, che noi siamo i figli gloriosi di quella terra magnanima che umiliò la superba cervice del truce islamita, che eclissò l'astro napoleonico e che ha dato un Isouard, riformatore della musica francese; un Bosio, il Cristoforo Colombo della Roma sotterranea come lo appellò il Rossi; un Barth, fondatore dell'oftalmologia mo-

derna; un Fco: Azzopardi che fornì al Conservatorio di Parigi il testo di contrappunto, un Gafa, un Curmi, un G. Cassar, un Mannarino, un Canonico Scerri e tanti altri uomini insigni di fama mondiale.

Maltesi, se i padri nostri generosamente col loro sangue salvarono l'Europa dalla barbarie musulmana; e brandirono gloriosamente nella battaglia di Lepanto le loro vittoriose lame. Se nelle nostre vene scorre ancora l'igneo sangue di coloro che un dì cantarono i Vespri Siciliani, e di coloro che, come il Dr. Callus, offrirono in olocausto le loro vite preziose per non accasciarsi vilmente sotto il ferreo calcagno della prepotenza straniera; Maltesi, oggi che le lotte sublimi sono solamente quelli del pensiero e del progresso civile, rendiamoci degni della patria, come si sono resi i nostri avi nella epoca in cui predominavano gli epici certami.

Malta va a ragione superba di una civiltà vetusta e luminosa; e questa gloriosa civiltà noi dobb'amo continuare ad evolverla coll'opera intellettuale e civile per dimostrare sempre ed al mondo intero che se siamo deboli di forze e politicamente piccoli, pure siamo sempre i figli non degeneri di quella madre gloriosa che è sempre degna di più miti riguardi e di miglior fortuna.

Signori, onoriamo quindi l'altissimo Maestro! Salutiamo riverenti il genio che trionfa. E a te, o figlio prediletto di quella Niobe delle nazioni che un dì salvo l'Europa dall'artiglio grifagno de' rapaci giannizzari; o degno fratello di Sobieski, di Kosciusko, del Michiewicz, del Chopin, di Copernico e del Sienkiewicz; o pacifico atleta del pensiero che logorasti la vita per beneficiare l'umanità, scissa, per causa delle lingue, da fraterne discordie; a te gli affetti più devoti, e gli augurî più sinceri ed entusiastici di quest'ultimo lembo d'Europa plaudente per il supremo trionfo della tua nobilissima idea.

AGOSTINO LEVANZIN.

Il Musica Sagra Maltija

(Tissocia minn numru ta' kabel.)

Cesare Cantù lil Isouard għaddu ma'l «Uomini Illustri» f'il lista N ta' l'Istoria tieghu n kal li jista għall hila tieghu jhabbatha f'il uisa ma' l'chir Cherubini.

Nafu li dana chiteb bosta musica sagra għal San Ġwann fejn chien organista izda x'sar minnha ma nafux. Xi hadd ijjrid ijghid li xtraha xi compositor iehor u li bosta minn die il musica tant helia u sabiha li timxi taht l-isem ta' haddiehor ma hix hlief il musica li chiteb il chir Isouard stess. Haġa żghira!

* * *

Meta miet Azzopardi l-Iskof Ferdinandu Mattei flimkien ma' l'Capitlu ta' l-Catidral hatru bhala Surmast ta' l'Cappella lil famus compositor l-iehor Pietru Paül Bugeja, l-autur ta' die is-«*Salutaris Ostia*» li tista f'il uisa thabbatha ma' l'musica ta' l'Bellini. Izda l-istil tieghu hu actarx fuk dac ta' l'chir Mozart, l-imfahhar compositor tedesc ta' d-*Don Giovanni* u ta' l-*Flauto Magico* li bihom chien saħhar id-dinja u li il kuddiesa ta' l'Mejjtin tieghu li chiteb għall funeral tieghu stess għadha stmata u imfahhra minn cullhadd sa' l-lum tant li cull meta jmut xi sultan jen xi ras cbira ohra f'il funeral tieghu ma jagħmlux haġ'ohra hlief dina il kuddiesa ta' Mozart.

Pietru Paül Bugeja chiteb ucoll *Credù* li tant intgħogħob li l'Accademja ta' l'Musica ta' Napli zammet copia tieghu irregjistrata bhala biċċa m'il aħjar musica sagra li għandha.

(Tissocia)

L - I L B I E S .

(Tissocia minn numru ta' kabel)

Meta tahslu il calzetti ta's-suf biex daūna ma jinxtorbux u ma jiebiesux donnhom gilda u b'hecc jissiccat u juegġgħu ir-riġel bi hsara cbira labiluhom bis fl-ilma fietel u bla ma toghorcuhom u taran chif b'hecc jibieh u actar u jibkgħu rotoħ. Il calzetti hemm b'żonn i jibiddlu spiss biex il hmieg li johrog m'is-siek ma jibkax jiffermenta f'iz-żarbu u jussel die ir-rieha tant tinten ta' bosta aħud.

* * *

Fuk iz-żraben hemm b'żonn li nġhidu xi chelma ucoll għaliex għad li cullhadd jirricemada lil iscarpan biex jagħmillu iz-żarbu pulit hadd jen f'it uisk jifhemu chif għandu jagħmillhom iz-żarbu biex jati is-saħha l'is-siek.

Nibdeu minn haħ li hi ingustizzja cbira li nagħmlu ma's-siek li l-id inlibbsu ingħanti ta' l'harir jen ta' l'gilda l-actar fina u l'is-siek, għad li hi ta' l'laham u b'icċa minn ġisimna bħalha inlibbsu b'gild l-actar oħxon n goff u nifgaħha bla ma tista katt tiehu nifs iġieri tcheċċi fl-arja il hmiegijiet li johorgu m'il pori. Hemm b'żonn mela li naktgħu il moda ta' iz-żraben ta' l'gild collha u nibdgħu nużau żraben b'il uieċ ta's-suf u il kiegh biss ta' l'gilda u kis u l-inforra tēun ucoll dejjem ta's-suf għaliex incheħha il uieċ ta's-suf li tēun għamiltu ma jēun jissu xējn għaliex il hmiegijiet li johorgu ma' l'gharak f'loc li jēvaporu minn go's-suf jēhlu fl-inforra u hemm jiffermenta u jagħmlu ir-rieha tinten ta' iz-żraben. Mela min il uieċ ta' iz-żarbu jagħmlu ta's-suf u jinfurrah b'is-suf, u il kiegh ta' l'gilda jagħmillu soletti ta's-suf li jibiddlu u jinhaslu sicat m'hux talli jzomm riġlejh shan u iuventilati tajjeb izda ma jcollu katt die ir-rieha tinten f'hom u b'hecc izzommuhom actar b'saħħithom.

Kejsu ucoll li ma tiftxux iz-żraben b'il ponta li jrossu fuk xulxin is-saba jen b'it-taccun għoli. Is-siek għandha tokghod b'il cumdità tagħha cclha g'oz-żarbuna u ifthu għajnejcom li għall moda ma tghaccsax l-igieni.

F'is-Slavonja u f'ic-Cina jūzan żraben ta's-suf collha, il kiegh ucoll, tant f'is-sajf chemm ucoll f'ix-xitūa u dana ma jfexxillhom xējn għaliex is-suf ma jzomm is-sakajn niedja billi jinxef malajr. Il famus tabib Jaeger, Professur fi Stuttgart, li minn fuk il ctieb tant sabih tieghu «*Health Culture*» kieghed nġbor daūna in-noti, ipprova ucoll għal hafna snin li jimxi b'iz-żraben ta's-suf collha u sab ruħu tajjeb uisk. Daūna jēunu jistgħu jinhaslu f'il mishun fietel u b'hecc jinzammu dejjem indaf u is-siek tēun fl-acbar cumdità tagħha m'hux biss izda tēun kieghda f'żarbuna li tatiha is-saħha u m'hux thassarhielha b'hafna ir-nejjah li jkallbu lil cull min jersak lej, iz-żraben ta' t-tal li jēunu għadhom tant torja, hemm b'żonn li niehed jagħmillhom hecc ucoll u okoghdu attenti li ma tlibbsuhom xi żraben dejjkin jen li ma jēunux ta' l'gham'a seūna għaliex tistgħu tghaḡgħulhom sakajhom u thalluhom immancati, bħal ma haun hafna, għall għomorhom.

(Tissocia)

Il Cnejjes ta' Malta

(Tissocia minn numru ta' kabel)

Fi żmien l-Assedju il Chir fuk il għolja ta' Xiberras chien hemm cappella kadima imkaddsa lil S. Paül izda fl-1565 nakkgħuha it-Toroc.

Sal 1571 ma chienx hemm fil Belt il Ġdida hlief il Cappella ta' l'Vittorja.

Fl-1577 imbniet il Cnisja ta' S. Paül minn flus il Catidral fuk id-disinn ta' Ġlormu Cassar u sa chemm imbniet il Curat Dun Gaspru Prato chien jamministra is-Sagramenti m'il Cnisja ta' l'Carminu.

Fl-1585 Mons Ascanio Litertano kassam il-limiti ta' z-żeuġ parroċċi ta' l'Belt.

Fl-1591 l-Iskof Gargallo orċna li titcabbar dina il Cnisja ta' S. Paül.

F'it-12 ta' Novembru 1592 iffonda il Cullegġ ta' l'Gesuiti b'conferma ta' l'Papa Clement Tmienja.

(Tissocia)

IL CURA TA'S-SAUM

(Tissocia minn numru ta' kabel.)

Mosè, scond il Bibbja, sam ghal 120 gurnata, igifieri ghal erba xhur shah, meta chellu tmienin sena, fuk il muntanja Sinaj. F'din il habta chien tah Alla it-Tavli ta'l-Ligi u il pjanta ta't-Tabernaclu. Dana chien ghallem hafna lil Lhud chif ghandhom jibzghu ghall sahithom u biex billi katt ma jieclu laham ta'l majjal katt ma jimirdu b'il cancer.

Nafu li m'il 4,235 sena kabel Cristu, igifieri ghall habta li imbneq il Piramidi ta'l Egiptu, il cura ta's-saum chienet ga uzata liex ijfejjku in-nies biha. Biex tidhol f'ix-xirka ta'l Mitriaci ta'l Persja chien uiehed ijjrid ijsun kabel ghal hamsin gurnata shah. L-Esseni chienu jsumu ucoll. It-Therapeutae ta' Lixandra chienu jiccurau b'is-saum ucoll.

* * *

L-euuel sauma tuila li nafu biha fi zmienna hi dic ta' J. H. WASHBURN, ta' Californja, li saret fl-1870 igifieri seba snin kabel dic ta' Dr: Tanner. Dana sam ghal **tljeta-u-erbghin gurnata** bl-arja biss (*living on air alone*) u uara dana iz-zmien collu MA TILEFX UKIJA PIS BISS! (Dr: Eales) Ghad li dina tidher haga hafna ta' ghageb u li ma tittemminx izda grat bosta drabi ohra, m'hux ta' dan izda uiehed m'it-tmien atleti li samu ghal seba t-ijiem f'Madison Square Garden ta' New York fi Frar ta' 1904 f'loc li nakkas il pis tieghu ma tul dina is-sauma **ZIEDU BI TLIET QUARTI TA' LIBBRA**. Dauna chienu inducrati tajjed hafna ma tul is-sauma collha. Dr: George W. Carey ta' San Francisco (Californja) ijjrid ijghid li gisimna jsir m'il arja u m'hux m'il ichel biss, b'il ghajnuna ta' minerali. L-ichel jaghmel il parti ta' pol negativ. Isinghu x'ijghid:— *«The commonly accepted idea that vegetation is a product of soil, that it absorbs from the earth the material that builds the structure of the plant and that animal tissue is built up by a metamorphosis of this vegetable substance into flesh and bone, has been proven erroneous. Chemistry and the spectroscope prove that vegetable and animal tissue is precipitated or condensed air. It is well known by chemists that all manner of fruits, grains and vegetables are produced directly from the elements in air and not from soil.... The oil, sugar, albumen, etc. are formed by a precipitation or condensation of principles in air and not from soil. This is a fact abundantly proven. M. Berthelot, a scientist of France, Tesla, the Austrian wizard, and our own Edison have long held that food could be produced by synthetic process from its elements artificially.»*

* * *

Uara dina insibu imsemmija is-sauma li chien ghamel DR: HENRY S. TANNER, ta' Los Angeles, (Californja). Dana chien marid sena u ghad li kabbad xi seba tobba biex ijfejjku collha katghu jeshom minnu billi kalulu li ftit chien ghad fadallu hajja. Meta sam fik u bhalu fieku hafna ohra li samu:— *«I can say in all sincerity that in my own and in hundreds of other cases that have come to my knowledge FASTING afforded permanent relief. Rheumatism of an aggravated character, followed by heart rheumatism, was the diagnosis of my case by many reputable physicians and not a ray of hope from one of them.»* Igifieri li ir-**reumatismu** li chien marid bijh u li baka tiela ghall kalbu chien kata jes cullhadd li ghandu jibka hajj. Chien ucoll mahkur hafna bl-**asma** u ma chienx jista jimtedd biha li ma jinkataghlu nifsu ghal collox. Ghad li chien jakra f'il cotba li hadd ma jista jghix actar minn gha-

xar t-ijiem bla ichel uahhal frasu li ghandu jmut billi jdum actar u ghalhecc beda l-euuel sauma tieghu f'Minneapolis fl-1877. Izda b'ghageb cbir tieghu sab li actar ma beda jghaddi iz-zmien f'loc li jersak lejn il meut actar beda jitbieghed minnha billi beda jcattar sahhtu u jfik m'il mardijet li chellu. Ma'l hames jum beda jista jimtedd u jorkod haga li chien ilu ma jaghmilha minn zmien tuil kabel. Dr: Tanner ma jiecclx laham bhal Dr: Eales li semmejna kabel, u jghid li jrid ijlahhak il mitt sena ghomor. F'il *«Journal of Physical Culture»* ta' Aduissu ta' 1901 insibu mictub li Dr: Tanner meta ghamel is-sauma tieghu f'New York ta' erbghin gurnata dam l-euuel **ERBATAX IL GURNATA** m'hux biss bla ichel izda **BLA XORB UCOLL**! Dina is-sauma chien ghamilha f'il Clarendon Hall. F'da' granet ippica ma student ta' Medicina biex jara min jakbez l-actar u Dr: Tanner rebah. Mohhu chien actar ma jghaddu il granet actar jitjeb u jissaffa:— *«My mental powers were daily augmenting to the very great surprise of my medical attendants,»* meta chiser is-sauma zied disa libbri fl-euuel gurnata u 36 ma' tul l-euuel gimgha, igifieri daks li chien tilef ma' tul is-sauma collha. Is-sauma chisirha b'id-dolligh haga li jirricmandaha ucoll Dr: Eales. Uara ghamel xi saumiet ohra chif ghad nara actar il kuddiem.

* * *

F'il *«Journal of Physical Culture»* ta' April ta' 1902 insibu imsemmija is-sauma famusa ta' **GEORGE PROPHETER** ta' New York li dam sajjem ghal **TNEJN U HAMSIN JUM SHAH**! Dina is-sauma bdiha f'Dicembru ta' 1901 u fiha ma xorobx hlief ilma biss. Kabel chien ghamel xi saumiet ksar ta' m'hux actar minn seba t-ijiem. Ma' tul is-sauma baka jahdem u jdur bhal kabel, u cull jum chien jimxi minn hamsa sa tnax il mil. Il guh hassu ghal l-euuel jumejn biss u imbaghad m'il gdid meta chien ilu sajjem **uiehed u hamsin gurnata**. Il-sienu tnaddaf ma' 53 jum. Beda is-sauma b'**135 libbra u nofs** igifieri b'pis baxx hafna u meta temm is-sauma chien nizel sa **92 libbra u nofs**. Xaghar u nofs uara li beda jecol raga talla il pis ta' meta beda is-sauma. Dina is-sauma chienet ghamlitlu gid cbir uisk. Isinghu x'kal:— *«I feel better than I have in years, my strength is greater than it was before, and I can truthfully declare that I have been physically regenerated.»* Ma tul dina is-sauma collha tilef biss 43 libbra igifieri ankas minn libbra cull jum.

* * *

F'Dicembru ta' 1903 Mr: Macfadden ried juri l'id-dinja chemm gid jaghmel is-saum u chif ijzid u m'hux ijnakkas is-sahha. F'Madison Square Garden gabar tmien atleti u taht ghajnejn bosta tobba li geu minn bosta bnadi biex jara dina il biCCA sauumhom, b'ghassa li ma bhalha, ghal **SEBA T-IJIEH SHAH**. **JOSEPH H. WALTERING**, ta' New York, ha l-euuel f'it-tigrija ma' ohrajn li ma chienux samu bhalu. Rebah ucoll il **fifty-yard dash** f'sitt secondi u zeng quinti; u it-tigrija ta' 220 jarda fi 28 seconda, u ta' mil f'sitt minuti u hmistax il seconda. **GILMAN LOW**, l-artista u l-atleta tant maghrut ta' New York, chien uiehed ucoll milli-samu. Dana rebah ucoll l-euuel premju f'il-loghob li sar. Kuddiem 16,000 ruh rebah disa *«world records in strength and endurance, which have since remained world records»*. Chien ghamel sauma ohra ta' hmistax il gurnata f'Boston. Dana uara is-saum bakaghlu tant sahha li ghamel hafna haejjeg li bihom ghageb lil cull hadd u baka iithabat u jistudja sa chemm tassal gismu bhala l-isbah uiehed li haun f'id-dinja ta' ragel; bhal ma ta' mara hu dac ta' Annette Kellermann ta' New York ucoll.

Isimghu ftit x'ijghid fuk il cura ta's-saum il gharef Dr. Robert Walter ta' Walter's Park, Pennsylvania, fl-opra tieghu tant imfahhira «THE EXACT SCIENCE OF HEALTH»:— «*No process of treatment ever invented fulfills so many indications for restoration of health as does fasting. It is Nature's own primal process, her first requirement in nearly all cases. As a means of promoting circulation, improving nutrition, facilitating excretion, recuperating vital power and restoring vital vigor it has no competitor.... In chronic diseases fasting is hardly less important than in acute cases.*»

Dr. Eales ijghidilna ucoll li hu fejjak hafna mardijiet b'il cura ta's-saum u li bosta minnhom chienu tasseu ta' ghageb;— «*In my own practice I can point to many seemingly miraculous cures of all manner of diseases by the rest cure or fasting method after all other means have failed.*»

* * *

F'in «New York Journal» insibu imsemmija is-sauma ta's-SENHORITA MARIA DE CONCEICAS chif baghat ijgharrfu fukha Lino Coelho ta' Santa Paula, f'il Brazil. Dina Marija chellha xi sbatax il sena biss u hi minn Mendes, f'il Brazil ucoll u chienet ghamlet il cura ta's-saum biex tfiek m'il mard ta' kamar. Damet sajjma ghal SITT XHUR shah u bakghet b'sah-hitha u tahdem:— «*she has been fasting from food absolutely for more than six months and is robust notwithstanding and the most active of her sisters.*»

Uara li chien liha sajjma ghal dana iz-zmien collu it-tobba ezaminauha u sabu li il polz, it-temperatura u in-nifs bakghu bla ma naksu xejn bhal ma chienu kabel is-sauma; sabulha msarinha vojta ghal collox u collha chemm hi kauija shiha. Dina Marija chienet tuieldet f'Pirahy, fli Stat ta' Rio de Janeiro, f'il Brazil. Darba, f'Santa Monica, fejn chienet marret tokghod, chienet samet ucoll ghal xahrejn shah.

* * *

Niehdu fidejna issa is-sabiha rivista americana msejjha «PHYSICAL CULTURE» li id-direttur taghha hu il famus Bernarr MacLadden u nigbru minnha dauna is-saumiet tial:—

MRS. EMMA WACKÉ ta' Lancaster, O. li fiek minn **nefha bl-ilma** uara li samet bl-ordni ta' tabib taghha.

MR. C. E. B. BURROWS ta' St. Paul, Minnesota, li fiek minn **tumur f'il fuied** b'sauma ta' **tlietin gurnata**, taht it-triegija ta' Tabib Perry.

MR. G. H. TUTHILL ta' Minneapolis, Minn; li chien ilu **mif-lug b'paralisi** ghal sitt snin. M'hux talli fiek b'is-saum izda il-lum jimxi bosta mili cull jum. Dam sajjem **ghoxrin gurnata** u mexxi f'il cura Dr. Perry ucoll.

MR. THOMAS MORRIN ta' S. Francisco Californja, inginier, fejjak **dispepsija** li chellu b'sauma ta' **erbghin gurnata**.

MR. AMBROSE TAYLOR ta' Rialto sam ghal **tlieta u ghoxrin gurnata** u fiek m'ir-**reumatismu**.

MRS. JUDITH SAMPSON ta' Penryn samet ghal **sbatax** il gurnata u fejjak fihom id-**dispepsija** li chellha.

MR. JAMES D. WREN ta' Martinez sam **tlieta u ghoxrin gurnata** oħra u fejjak il marda ta' **istoncu** li chellu.

MISS CORA BROWN ta' Redwood samet **sebgha-u-ghoxrin gurnata** u fejjak in-**nevrastenija** li chellha.

DR. ALBERT HILLER irriccmanda bosta drabi il cura ta's-saum u kal li dejjem ra gid cbir minnha. «*He has used the method a great deal and says it is a natural, scientific and common-sense treatment.*»

N. N. b'cura ta' **sitta-u-ghoxrin jum saum** kata ghal collox il chilba ebra li chellu li jpejjep hafna sigarretti cull jum li chienu naslu biex marrduh.

MR. ARTHUR VAN METER ta' Salt Lake City sam ghal **erbghin gurnata** u fiek m'in-**nefha bl-ilma**.

MR. JOHN A. MCFEE ta' Los Angeles, Californja, sam ghal **tmienja-u-ghoxrin jum** u fejjak il marda f'il **fuied** li chellu.

DISPEPSJA kalila giet iccurata b'SITTIN gurnata saum bhal ma nsibu mnizzel f'in-numru t'Autuissu 1904 ta'r-rivista li semmejna, u dana chien MR. D. R. WILCOX ta' Fairview, f'Pennsylvania.

DR. A. M. EDISON ta' Topeka, Kansas ijsemmi cura ta' **istoncu** b'sauma ta' **uiehed-u-hamsin gurnata**.

IS-SULTAN OSCAR ta' Isvezja, il cbir letterat u filosofu russo LEON TOLSTOI u id-DR. WU TING FANG, Ministru ta' Cina fl-Istati Uniti, ghamlu it-tlieta il cura ta's-saum u hargu jiltahru minnha.

* * *

Isimghu issa xi jghid ftit C. COURTENEY HASKELL li b'il cura ta's-saum fiek m'it-TISI. «*From my studies, investigations and experience of nearly fourteen years, I am fully convinced that there is no power so potent in the cure of disease as absolute fasting from food until one experiences the natural sensation of hunger which always comes when disease is overcome*»

DR. CHAS. E. PAGE ta' Boston; DR. TILDEN ta' Denver; DR. M. E. CONGER u DR. R. C. CONGER ta' Chicago; DR. EMMETT DENSMORE ta' New YORK; DR. JOS. F. LAND ta' New York; DR. H. C. HOUGHTON ta' New York; DR. W. E. DAVIS ta' Springfield; DR. C. E. HASTINGS ta' Boston; DR. AMOS R. COLLINS ta' Rhode Island; DR. B. B. PERKINS ta' Filadelfja; DR. M. D. COLLINS ta' Ocean Grove, N.J.; DR. J. M. PLUMMER ta' Boston; DR. C. M. NORDSTROM ta' Malden, Mass; DR. J. W. DILL ta' Oskaloosa, Ia; DR. D. M. SHEEDY ta' Poughkeepsie, N.Y; DR. E. GALLUP ta' Sta. Ana, Californja; DR. CHAS H. SHEPARD ta' Brooklyn, N.Y; DR. A. P. BUCHMAN ta' Forth Wayne, Ind; DR. WM. F. KIER ta' St. Louis; DR. W. R. LATSON ta' New York, u oħrajn collha jiccurau il morda taghhom b'is-saum u chellhom hafna casi mfejjkin li jghagħbu. Ghaldakstant meta tisimghu xi tabib minn dauc li ghadhom katt ma ippruva u la fukhom u lankas fuk il morda taghhom ijmakdru dina il cura la tatuhomx uiden ghalix tcun titchellem fihom jeħ l-injuranza jeħ l-interess u ghalhecc ghand-com thabbtuhom ma halkhom dauna il hafna ismijiet ta' tobbba cbar u ghorriet li semmejna u li m'hux biss jemmnu ghax studja izda ghax ippruva fukhom u fuk haddiehor ucoll chemm tasseu ta' ghageb hi dina il cura ta's-saum li tfejjak il mardijiet tista tghid collha bla spejjes u bla tbatija.

* * *

MR. JOHN W. MORRISON ta' St. Louis chien marid b'**kalbu** u sam ghal **sitt** t-ijem u uara raħa sam ghal **disa** t-ijem u tjeħ ghal collox. F'iz-zeuħ saumiet tilet 28 libbra u nofs. Uara chiteb; «*I am in better health than I have been for five years and when before fasting I disliked the idea of going to bed, now it is a pleasure, for I have no nervous feeling and sleep as sound as I could wish to. I firmly believe your method of treatment saved my life.*» Meta beda l-euēel sauma chien jizen 258 libbra u nofs.

MR. HENRY WINKER ta' Belleville chien marid bl-**istoncu** u il **fuied**. Sam u fiek u chiteb:— «*I feel like a new man and am now working every day.*» Sam **sitta-u-ghoxrin gurnata** u chiser is-sauma f'id-9 t'auuissu 1907 b'id-dolligh u mar tajjeb hafna. «*I can eat anything now and never feel a pain. My stomach feels like new.*» Beda b'178 u spicħa b'152 libbra igħiferi tilet seħħa seħ libbra cull jum. Chellu 46 sena.

* * *

MR. HART B. VEER HUSEN ta' Harvey, Ill; chien marid hafna bl-istoncu u **nefha cherha f'rigleħ** u b'is-saum fiek ucoll ghad li kabel chien tabbħ chemm felaħ bla ma setghu katt ijfejjkuħ b'il medicini. Chien ma jiflaħx jati erba passi u uara il cura ta's-saum beda jimxi bosta mili cull jum. Fejjku Dr. Eales ta' Belleville.

Niehdu issa ftit f'idejra il ctieb tant sabih, li hareg fl-1910, ta'l imfahhar ANDREA RABAGLIATI, M.A.;M.D.;F.R.C.S., Ed, Honorary Gynaecologist, late Honorary Surgeon Bradford Royal Infirmary; Consulting Surgeon to Bingley Hospital and to the Home of Incurables, Bradford. Dana hu bniedem gharef uisk u ghalhecc sejjier inghidilcom xi chelmejn fuku miehudin m'il '«Bradford Weekly Telegraph» ta's-16 ta' Dicembru 1910 fejn beda biex sejjahlu «a local worthy, a personality of particular interest that ranks high in the counsels of the medical profession». Missiernu chien taljan u harab fl-Iscozja, f'Edinburgu, fl-1821, talli ried jakbez ghall fidua ta'l Italja. Dr. Rabagliati tuieled f'Edinburgu, f'it-22 ta' Mejju 1843 u sar tabib fl-Università famosa ta' hemm fl-1872. L'opri tieghu huma:— «Classification and Nomenclature of Diseases;» «Air Food and Exercises» (li lahhket tliet edizjonijiet); «Aphorisms and Paradoxes, Medical, Surgical and Dietetic;» «Ovarian Neuralgia;» u l-ahhar tiehed li fuku sejjier nitchellem: «CONVERSATIONS WITH WOMEN REGARDING THEIR HEALTH AND THAT OF THEIR CHILDREN». F'dana l-articolu tuil li jtahhru hafna nsibu fost hnejjeg ohra ta' min jakrahom daun:— «that tubercle-bacillus and the tuberculous state may always be concomitant, but it does not follow the one is the cause of the other; in fact they are both concomitant effects of a common cause—malnutrition,» u «From his standpoint the animal body is the house of its life; it is the effect of life and not the cause. He sees plainly that structure does not determine function, but that the necessity to function determines the pro-creation of the organ through which the function shall be accomplished;» u «he considered the question of nutrition, and has been forced to conclude that the power of life is the power which gives the animal body its ability to work and also its warmth. All kinetic energy is both warm and luminous, The function of food, therefore, is not to give the body strength, or warmth, as is almost everywhere thought, but is only for the purpose of replacing the waste which the machine sustain in being made the means of conveying the energy of life, just as the coal and the oxygen waste in being made the means of conveying chemical energy.... his conviction is that the chief cause of death is by no means starvation, but exactly the reverse: viz, that plugging, and blocking and choking up of the body with an excess of nourishment, poured into it under the wrong notion that the heat and energy of the body come from food. The general terror of starvation ought, in the doctor's opinion, to be replaced by a general fear of over-feeding the effects of which are almost universal, while starvation affects only a very few. All civilisations have been destroyed, he holds, not by poverty, but by the abuse of wealth and by luxury and self-indulgence». Jic-teb ucoll poesija tajjba hafna u dan l-ahhar baghatli, ma'r-ritratt tieghu, poema «In Search of Health» li ghogobni ta's-setti.

Inghaddu mela biex narañ ftit x'kal dana il gharef xjenzjat tuk il cura tas-saam fil ctieb li semmejna.

—«Nutrition is the fundamental function of the body, respiration is a complementary digestive function, and the medical adviser is able to do very little, if anything, more than to treat the various effects of malnutrition, immediate and remote, a view fraught with practical consequences of the most important kind.» «In consumption.... it is not the entrance of the germs that is of such consequence as it is the state of the body which harbours and fosters them, that we have to guard against (IX);—«Food is not the cause of life,

but the power to assimilate food is one of the powers of life... such a suggestion in a medical matter of prime importance is come from one who is not himself a qualified medical man (Hereward Carrington of New York). Truth, however, must be humbly received and assented to, from whatever quarter it may come; and for my part I welcome it gladly (XV);»—«Although both fever and inflammation receive their names because there is burning heat present in the body, still, both of them may be also viewed as compulsory fasts instituted by Nature or the Power of Life, during the time when, by increased oxydation and combustion, the offending cause of the maladies, slowly accumulated and often for a considerable time before the illness, is being in this way expelled from the body.» (18); ghalhecc meta tiehed jimrad b'id-deni jmur-lu il guh ghal collox u jsir ghadma u gilda ghaliex allavolja titimghuh l-icheh jibka ghaddejj dritt u ma jietihx sa chemm il gisem jissaffa u jinbena n'il gdid. Il Prof. W. G. Thompson, ta'l Cornell University ta' New York, fil «Practical Dietetics» tieghu ighid li «severe muscular work» (athlete) performed for a brief time under conditions of great mental excitement and nervous tension, demands an excess of protein;» izda Dr. Rabagliati jghidilna li «the nervous system is most stable in its constitution; and even under severe and prolonged fasting it scarcely waste at all (112). «In order to cure a man of constant sickness which has lasted for seven years, I advised him to fast for 35 days. During this time he took only the whey from two pints of milk a day. He did not take the curd. During the period of 35 days the man lost 13¼ pounds avoirdupois in weight. The average loss during the 35 days was about six ounces a day. Or if there had been two ounces of food of any kind in the whey he took (but he did not take the equivalent of two ounces of solid food of any kind) then we may consider that he lost eight ounces of weight a day during the period, and that therefore he would require to take for doing the light work of walking about, and performing little domestic duties, as much food as would suffice to replace this amount of loss;» —«A lady suffering from chronic rheumatism maintained her work for a considerable period of time on an allowance of eight ounces of food daily».—«In another case in which food amounted to 7 or 8 ounces daily, a lady actually increased her weight by about four pounds avoirdupois, in three years (124); «Many persons have fasted for six weeks and longer not only without dying, but in many instances, have experienced a positive increase of strength from the fast (128); «According to accepted doctrine, the starving man emits a calorific value of 2,000 calories a day in the form of heat loss.» (129);—«In many cases persons have fasted for a very much longer period than five weeks, in some cases, for even as long as 16 weeks... Half a pound of best rump steak provides energy, if perfectly oxidises, up to 547 calories (129). Mela la nofs libbra laham tati 547 calorij. l-1500 l-ohra mnejn gen? «While the ultimate source of vital energy is no other than the ultimate source of all other forms of energy the «immediate» source may be the unlimited stores of energy in which we live, move and have our being. And I think we draw on these stores according to our needs, not from the dining-room, but specially from or through sleep. It is during sleep, specially, it seems to me, that our bodies charge or are charged with the vital energy or zoo-dynamic, which seems to me to be the immediate efficient cause of the work done through the body» (127);—«One of the signs of the illness (of the man who fasted for 35 days) was a sub-normal temperature of 95 to 96 degrees F. This was repeatedly verified. On the 28th day of the fast the temperature rose to natural: 98.4 degrees F and remained there.» (137);—«This elevation of temperature to natural was coincident with a large elimination of urates by the kidneys (137).

(Tissocla.)

"IS-SAHHAR FALZUN"

ROMANZ STORICU MALTI ORIGINALI

TA'

AGOSTINO LEVANZIN

hu lest u laħħak b'collox fuk is-620 faċċata, fi tliet taksimiet li jistghu jimbighu jeŭ f'dakka —TLIET XELINI— jeŭ ũahda ũahda, b'ix-XELIN. Min ijjrid jissieheb biex ijcun jista jiehu ir-Romanz b'il faxxicolu ta' tmien faċċati cbar, fuk carta tajjba — b'is-sitt habbiet il faxxicolu—jista ucoll, biss ijjrid jictibli li jorbot ruħu li fi żmien tliet xhur, għandu jiehu u jhallas l-opra collha ta' 622 faċċata. L-istess ijjrid jintrabat dac li jieħdu taksima taksima biss ma jkunx obligat jixtri it-taksima li ġa għandu. Malli ũiehed jiehu u jhallas collox natih ctieb: «ST. JOHN'S CHURCH» riġal. Dana ir-romanż m'hux talli jiġi irħis ferm iżda fih sittin sena storja ta' pajjisna miġbura minn l'akua aŭturi u minn ħafna cotba u mapuscritti rari, u għalbecc barra milli tieħdu gost takraŭh titgħallmu ħana ħuejjeġ sbiħ minnu' ucoll. Malli imbigh dana nibda iehor «SIDOR jeŭ BIN IL CAVALIER» biex fih indaħħal il ħamsin sena storja minn La Cassiere il kuddiem u hecc nibka sejjer, romanż ũara l-iehior, bl-istorja tagħna collha sa'l ġurnata ta'l-tum. Mela aghmluli ftit il kalb u ixtruh.

A. LEVANZIN.

TÈ TA CEYLON

'MARAVILLA'

IPPREMJAT B'GHAXAR MIDALJI
TAD-DEHEB

GHAL

KAUUA IT-TOGHMA U IS-SAFA TIEGHU
JINBIEGH 1s. 8d. & 1s. 10d. IR-RATAL

GHAND L'AGENTI F'MALTA

C. CAMILLERI & SONS

50 u 51 Strada Mercanti il Belt

CAMPJUNI TA DAN IT-TE' JINTGHA?AU B'XEJN.

Dauc collha li jhobbu il kari malti huma mitlubin, m'hux biss li jnizzlu fiha isimhom bhala associati, ma ucoll li jhabircu chemm jistghu, specialment jecce huma Terziarii, li jassociau lill haddiehor, ghall' unur ta l' Ordni Seraficu, ghal cobor tat-Terz' Ordni, u it-tixrid tal kari tajieb. Dauc collha li jinchitbu jecunu imsiehbin f'dan il periodicu haun imsemmi. Min ijsiehb tnax ijcollhu tieghu b'xejn.

L'IMMACOLATA

JEU

IR-REGINA TAL ORDNI TAL MINURI FRANCISCANI

PERIODICU

**Johrog' cull Hmistax
mil Cunvent tal Capuccini tal Furjana**

Iddedicat lill mictubin fit-Terz' Ordni Franciscan.

Interessanti tasseu; minnu uiehed jitghallem x'inhu it-Terz' Ordni, b'liema indulgenzi huwa imzejjien. Fih jig'u stampati ucoll confe-nzi fuk dana l'Ordni, Spiega ta' Vangeli, Hajjet ta Kaddisin tant tat-Terz' Ordni chemm ucoll ta l'Euuel u it-Tieni Ordni, Rumanzi li jedificau u jkanklu ghat-tjubija, ghaliex mictubin minn-nies mimlijin bl'imhabba t' Alla; ahbarijet Franciscani, u tal Cnisja in genere, u affarijiet ohra interessanti. Jecun fih anche xi stampi, specialment tas-serv t'Alla Fr. Crispin li tieghu tigi anche mibdiya il hajja.

L' Associazioni teun tkum 2 xelini fis-sena, u tista tithallas 6 soldi cull tliet xhur jeu Sold mal cunsinja. L'imsehbun jiehdu sehem mil kuddies li jsir ghall be-nefatturi, u dan ijlalihak 350 uahda f'is-sena.

Id-Direttur tal Periodicu huwa il P. Sebastian tal Minuri Cappuccini, Archivista tal Provincia, il Cunvent tal Furjana, u mieghu jista jsir qualunque ftehim iehor.

SNIEEN! SNIEEN! SNIEEN!

Il Chirurgu-Dentista Alforso Urso javza lill clientela tieghu li biex ijecun jista jakdiha ahjar minn Rahal Gdid nizel jokghod il Belt, fil Strada Stretta Nu. 156, cantuniera ma' Strada San Giovanni u fejn hu armat b'cull xorta ta' ghodda moderni u m'il ahjar biex ijecun jista jaghmel bridge u crown work, u xoghol fuk il metal chif ijmoss u bi prezzi jiet moderati tasseu.

Biex tinzammu b'sahhitcom IPPURIFICAUI BIDDLU u SAHH'HU DEMMCOM DEPURATIV RICHELET

Dauc collha li jridu jiccurau ruiehhom u jinzammu dejjem b'sahhitom minghajr ma jnhakru b'cull xorta ta' mardijiet ghandhom jiehdu DARBTEJN jeu TLIETA fis-sena minn din il medicina DEPURATIV RICHELET li jista jingieb minn ghand dan issinjur:—

Monsieur L. RICHELET, 13, rue Gambetta, SEDAN (Franza)
Haun Malta jinxara minn ghand **L-Ispizzjar Alfred-
du Cumbo** ta' Strada Rjali, 26. Il Belt.

Min hu marid bl-ANEMIJA (fakar ta'd-
demm) u jrid ijfiek F'GHOXRIN gurnata jiehu

L'ELIXIR TA' S. VINCENS DE PAOLI



Is-Sur G. Muscat uara ghaxar snin ugiegh ta' ras kauii bla ma sata jfejku b'xejn ma't-tie-
let flixcun ghaddielu collox. Is-Sur Rinaldu
Perini ucoll fejjak l-ibnu, ma't-tieni flixcun, minn anemiya kauiiya.
Datna is-sinjuri ucoll li sejr insemnu ippruvaüh fukhom stess
jeu fuk xi hadd iehor u hargu jistahru: Dr: Edward L. Vella; Dr.
Paolo Sammut (Sliema); Prof: Dr: C. Sammut; Prof: Dr: G. O.
Galea; Farm: C. Arpa; Farm: G. Gili; Prof: Dr: S. Grech; Onor:
Dr: A. Pullicino; Dr: L. Albanese; Negte: G. Tagliaferro; G. Sul-
tana; Ant: Diacono; Avv: Francesco Cardona u hafna ohrajn.
Jinbigh fl-ispizzjerija ta't-Tabib

FABRIZ BORG.—Il Belt.

267, STRADA REALE.

St. PAUL'S INSTITUTE

28A, Strada St. Ursola — Valletta.

Dana l'Istitut, imuakkaf m'is-Sur Cesareo fl-1878, u minn
nara il meut tieghu riformat u dirett mir-Reverendu Dun Għann
Gauci, M.A., DD., meghjun minn Dun Gusepp Darmanin B:
Lit., DD., Surmast fis-Seminarju, u minn sitt Surmastrijiet ohra
seculari, biex jipprepara t'fal għal-Liceo, għal-Seminarju u għal-
Dockyard, raġa fetah, nara il vaganzi, fl'4 ta' Settembru li
ahna fih.

Dauc il ġenituri illi jixtieku jdaħħlu l'uliedhom f'dan l-Isti-
tut huma mitlubin li jieħduhom fil ghodu m'id-9 sa nofs inhar.

X'isirs f'dan l'Istitut juru bič-car ir-risultati sbjeh li chellu
fl-ahhar esamijiet ta'l-Liceo fejn m'il ghaxra li ipprenta għad-
deu tmienja b'punti għoljin hafna.

Ahna billi nafu chemm hi cbira il hila ta's-Surmastrijiet li
hemm ijghallmu nirraccomandah b'kalbna collha.

MIN IJRID IJNADDAF IR-RAM JEÜ METALLI
OHRA BI RHIS HAFNA, B'LUSTRU M'IL ISBAH U
MINN GHAR EBDA PERICOLU TA' HRUK GHA-
LIEH MA FIHX NAFTA BHAL L-OHRAJN NIRRAC-
COMANDALU IL

METAL POLISH "PHONIX"

LI JINBIGH GHAND L-ISPIZZJAR ALFREDO CUMBO
TA' STRADA REALE, KUDDIEM IL CLUB, IL BELT,
GHALIEH META IPPRUAJTU SIBTU TAJJEB TASSEU,
IRHIS U BLA PERICOLU LI TISTGHU TINHARKU BIH.

IS=SECLU TA'N=NERVI.

Hecc sejjah is-seclu taghna il gharef Prof: u Senatur Mantegazza,
u b'ir-raġun collu ghaliex il-lum ma haun hadd li ma hux mahsns b'in-
nervi u l-actar b'il mishuta

NEVRASTENIJA

li kieghda iggorr nies il Manicomju gozz, gozz. Għalhecc l-ahjar tobba
kieghdin jithabtu biex ijsibu cura seuiia għal dina il marda ghaliex tcun
ta' gid bla tarf. Hafna ippruvaū izda hadd ma irnexxa daks il gharef
u imfahhar

Prof: DE GIOVANNI ta' PADOVA.

li uara studju cbir sab il famus

ANTINEVROTICU

li kieghed ijtfejjaq jeu jaghmel il gid lil cull min juzaħ.

F'Malta dan ijbighu

L-Ispizzjar ALFREDO CUMBO

TA' STRADA RJALI, TA'L BELT

IPPRUAÜH GHALIEH MA JIBDIELCOMX!